



# Piano Triennale Offerta Formativa

"S.CATERINA DA SIENA - AMENDOLA"

---

*Triennio 2022-2025*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "S.CATERINA DA SIENA  
- AMENDOLA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del  
22/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0005312 del  
10/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del  
22/12/2021 con delibera n. 47*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2022-2025*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Prevenzione e il contrasto del cyberbullismo

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Amministrazione Finanza e Marketing
- 3.3. Chimica Materiali e biotecnologie
- 3.4. Indirizzo Turismo
- 3.5. Nuovo Professionale:  
Enogastronomia e ospitalità alberghiera

### ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### Popolazione scolastica

#### Opportunità

- L'Istituto accoglie un'utenza abbastanza omogenea per provenienza socio-economica e culturale, di livello medio: l'opportunità del dato consiste nel fatto di poter orientare la politica scolastica su specifiche caratteristiche comuni e focalizzare sui principali bisogni educativi e formativi degli alunni. - La presenza, pur contenuta, di alunni stranieri impegna l'Istituto in percorsi finalizzati all'integrazione. Nell'ottica di rendere effettivo il diritto allo studio ed il conseguimento degli obiettivi sono stati attivati già da diversi anni corsi di L2 - Lo status comune permette una certa uniformità progettuale didattico-educativa e l'assenza di differenziazione tra i livelli delle classi

#### Vincoli

- Presenza di qualche nucleo di studenti con particolare svantaggio socio-economico e culturale e/o con problemi relazionali.

### Territorio e capitale sociale

#### Opportunità

- Il territorio su cui insiste la scuola si caratterizza per lo più per il settore commerciale e dei servizi, come quelli legati all'accoglienza e alla ristorazione, in via di espansione: questo costituisce un' assoluta opportunità di alternanza scuola/lavoro, non solo per gli alunni del corso professionale alberghiero, ma anche per gli altri nostri indirizzi del Tecnico: amministrativo, turistico, chimico. - Collaborazione con la Provincia, quale ente di riferimento per la manutenzione e gestione dell'edilizia

scolastica \_ Interazione con i Servizi Sociali territoriali per il sostegno al disagio e il contrasto alla dispersione scolastica.

### **Vincoli**

Il territorio ha una modesta presenza di imprese e complessi industriali che possano fornire indicazioni al curricolo scolastico per una formazione curvata sulle future opportunità lavorative.

## **Risorse economiche e materiali**

### **Opportunità**

- L'edificio scolastico ha un'ampia struttura, in via di ulteriori adeguamenti, ben ubicato e con spazi esterni destinati in parte al parcheggio, in parte ad attività didattiche - La scuola ha una consolidata pratica di progettazione che permette di elaborare progetti utili ad aggiudicarsi finanziamenti (in particolare europei) - Presenza di laboratori disciplinari e aule digitali con LIM /MONITOR.

### **Vincoli**

- Modesti finanziamenti privati - Minimo contributo delle famiglie al bilancio dell'Istituto

## **PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL CYBERBULLISMO**

L'Istituto Santa Caterina Amendola ha partecipato al monitoraggio 2020/2021 (nota ministeriale prot. 1091 del 3 Maggio 2021), all'interno del progetto di Piattaforma ELISA.

La piattaforma ELISA (formazione in E-Learning degli Insegnanti sulle Strategie

Antibullismo) è stata sviluppata in seguito all'entrata in vigore della [Legge n. 71 del 29 maggio 2017](#) e l'emanazione delle [Linee di Orientamento del 2021](#) per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo.

Il monitoraggio a.s. 2020/2021 ha previsto due fasi di rilevazione: la prima, rivolta agli studenti e alle studentesse degli Istituti Scolastici secondari di secondo grado italiani (Fase 1); la seconda, rivolta ai docenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado (Fase 2). La partecipazione al monitoraggio è stata facoltativa. I questionari e l'analisi dei dati sono stati curati dal Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia dell'Università di Firenze.

Il report ha evidenziato che i docenti dell'Istituto Scolastico Santa Caterina da Siena Amendola riportano in media che, tra i loro studenti e studentesse, il 5% ha subito prepotenze da parte dei pari, il 4% ha preso parte a episodi di bullismo, il 4% ha subito prepotenze online e il 4% ha commesso atti di cyberbullismo.

## IL CONTESTO SCOLASTICO

Gestione dei casi. Le risposte degli insegnanti agli episodi di bullismo

Analizzando dove si polarizzano le risposte, emerge come gli insegnanti portino avanti interventi di mediazione per risolvere il conflitto e trovare una soluzione al problema; discutano dell'episodio o del fenomeno con l'intera classe; forniscono un supporto individuale alla vittima utilizzando, in casi gravi dei metodi disciplinari

## IL CLIMA SCOLASTICO

Dall'analisi è emerso che adulti, studenti e studentesse sono attenti e sensibili al fenomeno del bullismo e cyberbullismo, il 90% considera abbastanza chiare le regole e le conseguenze cui va incontro chi commette atti di bullismo e il 92% considera l'IIS Santa Caterina-Amendola un luogo sicuro per gli studenti e le studentesse.

Dal report allegato si evince, dunque, che l'Istituto Santa Caterina Amendola è un Istituto all'avanguardia nella lotta al Bullismo e cyberbullismo

### ALLEGATI:

Monitoraggio progetto ELISA.pdf

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

La vision della scuola si concretizza nelle scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative rivolte al contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo. Lo scopo è il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio). Caratterizza la vision l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana. Infine l'individualizzazione e la personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, il potenziamento delle eccellenze e la valorizzazione del merito completano le aspirazioni della nostra scuola.

Gli stessi percorsi formativi sono orientati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico- logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica e dei comportamenti responsabili nonché al potenziamento delle competenze nei linguaggi verbali e non verbali.

Le linee educative, le regole di comportamento e le modalità organizzative della classe, sono definite in modo unitario ed applicate sistematicamente con coerenza e costanza. Particolari riferimenti sono il regolamento disciplinare ed il patto educativo di corresponsabilità, con elementi che richiamano i comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

La mission della scuola si fonda sul successo formativo di "tutti, nessuno escluso" attraverso:

- percorsi interdisciplinari, a partire dalle competenze chiave e di cittadinanza ;

- prove comuni per la valutazione delle competenze in ingresso, in itinere e in uscita;
- forme e modalità organizzative flessibili per interventi didattici personalizzati;
- opportuni strumenti di controllo dei processi
- piano di formazione funzionale ai bisogni della comunità professionale;
- iniziative di stage ed attività in collaborazione con il territorio.

La scelta degli obiettivi formativi saranno in coerenza con :

- le priorità definite nel RAV;
- i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi - in rapporto alla media nazionale e regionale;
- le metodologie della DDI didattica digitale integrata,
- le proposte e le iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio
- il patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
- gli obiettivi nazionali contenuti nelle Direttive ministeriali nn. 36/2016 e 239/2017.

Tali scelte sono finalizzate a rafforzare negli studenti le motivazioni all'apprendimento, allo sviluppo delle competenze ed al successo scolastico anche per contrastare il fenomeno dell'abbandono. Inoltre, la variabilità dei risultati tra le classi - anche degli stessi indirizzi- sia negli esiti scolastici che in quelli delle prove nazionali standardizzate, sarà migliorata attraverso la condivisione delle pratiche didattiche mediante:

- definizione di forme e modalità organizzative flessibili per interventi didattici personalizzati;
- condivisione di modalità e criteri di valutazione ;
- dotazione di opportuni strumenti di controllo dei processi;
- definizione di un piano di formazione funzionale ai bisogni della comunità

professionale;

- implementazione di iniziative di stage ed attività in collaborazione con il territorio.

Particolare attenzione sarà data a quanto previsto dalle normative in vigore, in particolare:

al D.lgs. 60/2017 recante *“Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*, al D.lgs. 62/2017 recante *“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*, al D.lgs. 63/2017 recante *“Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*, al D.lgs. 66/2017 recante *“Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”* ed al Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che recepisce i Goals dell'Agenda 2030, nella prospettiva di promuovere la crescita delle competenze di cittadinanza, per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale.

Le scelte del nostro Istituto , infine, continueranno a fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107/2015:

- a. commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole);
- b. commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):

Per il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali l' Istituto concorrerà ai finanziamenti PON-POR con l'obiettivo di migliorare la qualità degli ambienti

scolastici, strutturando ambienti scolastici innovativi, in particolare dovrà essere verificata e riqualificata l'attrezzatura disponibile per le attività motorie e sportive;

- per quanto concerne l'organico dell'autonomia, questo sarà utilizzato in attività di recupero, potenziamento dell'offerta formativa, implementazione della flessibilità organizzativa e didattica;

c. commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti); a tal riguardo, la scuola programmerà iniziative per garantire la sicurezza degli alunni, facendogli acquisire le necessarie conoscenze e competenze in ordine al comportamento da tenere nel caso di eventi come il terremoto, gli incendi e altri eventi.

d. commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere): saranno programmate iniziative di formazione/informazione finalizzate a prevenire qualsiasi forma di violenza di genere;

e. commi 29 e 32 (valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri): si predisporranno attività di potenziamento delle eccellenze e sviluppo delle competenze, anche in collaborazione con associazioni del territorio e le scuole secondarie di secondo grado; saranno potenziate le iniziative volte all'accoglienza e inclusione degli alunni stranieri, in sinergia con le realtà del terzo settore presenti sul territorio;

f. commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale): sarà confermata la partecipazione della scuola alle iniziative programmate con il Piano Nazionale Digitale;

g. comma 124 (formazione in servizio docenti) La scuola aderisce alle iniziative programmate all'interno del Piano Nazionale di Formazione e garantisce, nel limite delle risorse disponibili, ai docenti una formazione adeguata ai loro bisogni formativi. La programmazione della nuova triennalità dell'offerta formativa dell'Istituto Santa Caterina-Amendola comprenderà dunque:

1. Le opzioni metodologiche e le linee di sviluppo didattico-educativo della programmazione curricolare e l'ampliamento dell'offerta formativa;
  2. il piano per la didattica a distanza integrata;
  3. le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ata;
  4. la progettazione di interventi per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano di miglioramento;
  5. la partecipazione alla progettazione europea;
  6. la progettazione di attività per l'insegnamento di educazione civica L. 92/2019 per un totale di 33 ore per ciascun anno scolastico; i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'educazione civica;
  7. la gestione dell'emergenza sanitaria: per ciò che concerne le misure contenitive e organizzative di prevenzione e protezione e fino al termine dell'emergenza sanitaria, il Dirigente intende:
    - mettere in atto misure e disposizioni organizzative, gestionali ed economiche, nonché, a cura dei docenti, attività di insegnamento-apprendimento o approfondimento, tutte finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e allo sviluppo e miglioramento di comportamenti adeguati a tale scopo;
    - assicurare le attività di recupero degli apprendimenti, della didattica in presenza rispettando comunque le norme di sicurezza definite e comunicate con specifiche disposizioni.
  8. Percorsi inclusivi per gli alunni diversamente abili
- Nella progettazione dell'offerta formativa si terrà conto delle seguenti priorità, individuate mediante il RAV e contemplate nel Piano di miglioramento:
- Rendere il curriculum per competenze uno strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti;
  - Migliorare le abilità degli studenti in italiano, matematica e in lingua inglese e ridurre il gap formativo e di acquisizione delle competenze;

- Elaborare prove di verifica comuni iniziali, in itinere e finali;
- Elaborare criteri oggettivi di valutazione comuni per tutte le discipline;
- Generalizzare la pratica di didattiche innovative con l'utilizzo didattico delle TIC e la partecipazione a corsi di formazione e a reti di scuole per l'implementazione e diffusione delle buone pratiche;
- Motivare e rimotivare gli alunni al rispetto delle regole di cittadinanza attiva;
- Garantire la pluralità culturale e il rispetto delle diversità.

L'Istituto predilige l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. È sempre più forte, quindi, la necessità di integrare nelle discipline il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare conoscenza e abilità, per l'acquisizione dei saperi fondanti. Attraverso una formazione che adotti il modello di ricerca-azione partecipata, i docenti avranno l'occasione di implementare il loro essere ricercatori e sperimentatori di proposte, pratiche didattiche e di strumenti di valutazione.

Importante in questo contesto è il cablaggio strutturato e sicuro all'interno del nostro edificio scolastico realizzato con fondi [13.1.1A-FESR PON-CA-2021-285\\_20480](#) del 20/07/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole

Alla luce di quanto considerato, e in un'analisi prospettica del prossimo triennio, il nostro Istituto intenderà:

1. "Fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile) è la finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso.
2. Promuovere la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano

triennale dell'offerta formativa;

3. Organizzare le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
4. Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
5. Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti;
6. Promuovere e monitorare la realizzazione di azioni e/o percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e la riduzione della varianza tra classi;
7. Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti, incentivando percorsi di educazione alla legalità, anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo;
8. Prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo (legge n. 71 del 29 maggio 2017);
9. Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS), anche attraverso percorsi di innovazione didattica;
10. Potenziare i processi inclusivi e di prevenzione della dispersione scolastica;
11. Migliorare l'utilizzo del personale scolastico (flessibilità) per favorire i processi di recupero e potenziamento delle eccellenze;
12. Promuovere e incentivare la progettazione finalizzata all'accesso ai finanziamenti previsti dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo Programmazione;
13. Sviluppare, integrandola con la pratica quotidiana, la didattica laboratoriale,

sfruttando ogni ambiente laboratoriale e le risorse disponibili dell'Istituto;

14. Promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie e l'acquisizione di competenze computazionali;

15. Promuovere la cultura della sicurezza con puntuale ed accurata applicazione del D.lgs. 81/2008;

16. Promuovere la formazione dei docenti, utilizzando le opportunità fornite dalle reti di scopo e di ambito (Piano di formazione nazionale che costituisce parte integrante del presente Atto);

17. Migliorare il sistema di comunicazione interno ed esterno all'Istituzione, potenziando il processo di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;

18. Elaborare percorsi legati da un filo conduttore comune, per conferire organicità, uniformità ed unitarietà al PTOF.

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI ATTIVATI

Il nostro Istituto ha attivato una sezione on line dalla quale è possibile visionare tutta l'attività formativa del nostro Istituto.

<https://www.santacaterina-amendola.it/index.php/orientamento>

In generale gli indirizzi oggetto di studio sono:

- 1) Amministrazione finanza e marketing
- 2) Chimica Materiali e biotecnologie
- 3) Turistico
- 4) Nuovo Professionale: Enogastronomia e ospitalità alberghiera.

Il nostro Istituto offre anche formazione agli adulti attivando il corso serale di Amministrazione Finanza e Marketing" in ossequio al principio del lifelong learning,

Completa l'offerta formativa del nostro Istituto la numerosa gamma di progetti curriculari , extracurriculari e P.C.T.O.

I quadri orario dei singoli indirizzi sono consultabili al seguente link:

<https://www.santacaterina-amendola.it/index.php/orientamento/281-orientamento-altri-materiali/3419-quadri-orari>

### **ALLEGATI:**

Quadro orario.pdf

## AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

Gli indirizzi del settore economico fanno riferimento a comparti in costante crescita sul piano occupazionale e interessati a forti innovazioni sul piano tecnologico ed organizzativo, soprattutto in riferimento alle potenzialità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Information Communication Technologies -ICT):

- l'indirizzo "Amministrazione, finanza e marketing" persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con le specificità relative alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, commerciale, sistema informativo, gestioni speciali). Esso presenta due articolazioni specifiche:
  - "Relazioni internazionali per il Marketing", per approfondire gli aspetti relativi alla gestione delle relazioni commerciali internazionali riguardanti differenti realtà geopolitiche e settoriali e per assicurare le competenze necessarie a livello culturale, linguistico e tecnico;
  - "Sistemi informativi aziendali", per sviluppare competenze relative alla gestione del sistema informativo aziendale, alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi, alla realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, della comunicazione in rete e della sicurezza informatica.

L'istituto tecnico "**Amministrazione, Finanza e Marketing**" con le sue articolazioni SIA e RIM è indicato per chi ha interesse per le materie economiche e giuridiche e per il **marketing**. Questo indirizzo fornisce competenze nella gestione aziendale sotto il profilo economico, finanziario organizzativo e contabile.

Tra i diversi sbocchi lavorativi che offre tale indirizzo troviamo:

- Aziende private
- Aziende pubbliche
- Banche
- Studi di commercialisti
- Amministrazione finanziaria (Agenzia delle Entrate)
- Studi di consulenti del lavoro

- Studi notarili
- Studi commerciali
- Gestione d'impresa
- Studi di avvocati
- Associazioni di categoria (Ascom, Coldiretti, Ass. Artigiani, Ass. sindacali)
- Imprese bancarie e assicurative
- Concorsi in forze armate

<b>QUADRO ORARIO</b>					
<b>TECNICO - SETTORE ECONOMICO</b>					
<b>INDIRIZZO: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING</b>					
<b>ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DELL'AREA GENERALE</b>					
<b>DISCIPLINE</b>	1° BIENNIO		2°BIENNIO		5°ANNO
	I	II	III	IV	V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
SC.INTEGRATE (SC. DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2			

SC.MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RC O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
<b>ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO</b>					
SC. INTEGRATE (FISICA)	2				
SC. INTEGRATE (CHIMICA)		2			
GEOGRAFIA	3	3			
INFORMATICA	2	2			
SECONDA LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE)	3	3			
ECONOMIA AZIENDALE	2	2			
<b>AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING (INDIRIZZO GENERALE)</b>					
INFORMATICA			2	2	
SECONDA LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE)			3	3	3
ECONOMIA AZIENDALE			6	7	8
DIRITTO			3	3	3
ECONOMIA POLITICA			3	2	3
<b>ARTICOLAZIONE "RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING"</b>					
SECONDA LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE)			3	3	3
TERZA LINGUA COMUNITARIA (TEDESCO)			3	3	3
ECONOMIA AZIENDALE E GEOPOLITICA			5	5	6
DIRITTO			2	2	2

RELAZIONI INTERNAZIONALI			2	2	3
TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE			2	2	
<b>ARTICOLAZIONE "SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI"</b>					
SECONDA LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE)			3		
INFORMATICA			4	5	5
ECONOMIA AZIENDALE			4	7	7
DIRITTO			3	3	2
ECONOMIA POLITICA			3	2	3
<b>ORE TOTALI</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

**ALLEGATI:**

Quadro orario AFM.pdf

## CHIMICA MATERIALI E BIOTECNOLOGIE

L'indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie" integra competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimicobiologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico, tintorio e conciario e nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio ambientale e sanitario; presenta tre articolazioni:

- "Chimica e Materiali", che approfondisce le competenze relative alle metodiche per

la preparazione e per la caratterizzazione dei sistemi chimici, all'elaborazione, realizzazione e controllo di progetti chimici e biotecnologici e alla progettazione, gestione e controllo di impianti chimici;

- "Biotecnologie ambientali", per l'approfondimento, in particolare, delle competenze relative al governo e al controllo di progetti, processi e attività nel rispetto della normativa ambientale e della sicurezza e dello studio sulle interazioni fra sistemi energetici e ambiente;

- "Biotecnologie sanitarie", che approfondisce le competenze relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici, microbiologici e anatomici e all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e alimentare.

Il diplomato in chimica, materiali e biotecnologie è in grado di integrare competenze di chimica, biologia e microbiologia, impianti e processi chimici e biotecnologici, per contribuire all'innovazione delle procedure di gestione e di controllo, per l'adeguamento tecnologico e organizzativo dei laboratori e della produzione. Il titolo conseguito consente l'inserimento nel mondo del lavoro e l'iscrizione a qualsiasi Dipartimento Universitario.

Le opportunità lavorative offerte da questi corsi di studio, sono molteplici.

- Svolgere funzione di tecnico di laboratorio, con compiti di controllo nei settori ambientale, merceologico e dei prodotti chimici e farmaceutici, nei laboratori delle aziende, nei laboratori universitari/centri di ricerca e in studi di consulenza ambientale;
- Esercitare la libera professione;
- Collaborare nella gestione e nel controllo dei processi, nella gestione e manutenzione di impianti chimici come addetto agli impianti di produzione delle aziende.

## QUADRO ORARIO

## TECNICO - SETTORE TECNOLOGICO

### INDIRIZZO: CHIMICA MATERIALI E BIOTECNOLOGIE

#### ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DELL'AREA GENERALE

DISCIPLINE	1° BIENNIO		2°BIENNIO		5°ANNO
	I	II	III	IV	V
A050 - LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
A346 - LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
A050 - STORIA	2	2	2	2	2
A049 - MATEMATICA	4	4	3	3	3
A019 - DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
A060 - SC. INTEGRATE (SC. DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2			
A029 - SC. MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RC O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
A060 - GEOGRAFIA	1				

#### ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO

A038 - SC. INTEGRATE (FISICA) + Lab. di FISICA	3 +1 (C)	3 +1 (C)			
A013 - SC. INTEGRATE (CHIMICA) + Lab. di CHIMICA	3 +1 (C)	3 +1(C)			

A071 - TECNOLOGIE E TECN. DI RAPP. GRAFICA + Lab. Meccanico - Tecnologico	3 +1 (C)	3 +1 (C)			
A042 - TECNOLOGIE INFORMATICHE + Lab. di Informatica	3 +2 (C)				
A013 - SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE		3			
A049 - COMPLEMENTI DI MATEMATICA			1	1	
<b>ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI"</b>					
A013 - CHIMICA ANALITICA E STRUMENTALE			4	4	4
A013 - CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA			4	4	4
A060 - BIOLOGIA - MICROBIOLOGIA E TECN. DI CONTR. AMB.			6	6	6
A038 - FISICA AMBIENTALE			2	2	3
<b>ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE SANITARIE"</b>					
A013 - CHIMICA ANALITICA E STRUMENTALE + Lab. di Chimica			3 +2(C240)	3 +2(C240)	
A013 - CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA + Lab. di Chimica			3 +2(C240)	3 +2(C240)	4 +3(C240)
A060 - BIOLOGIA - MICROB. E TECN. DI CONTR. SANIT. +			4 +2(C240)	4 +3(C240)	4 +4(C240)

Lab. di Chimica					
A040 - IGIENE - ANATOMIA - FISIOLOGIA - PATOLOGIA + Lab. di Chimica			6 +2(C240)	6 +2(C240)	6 +3(C240)
A019 - LEGISLAZIONE SANITARIA					3
<b>ORE TOTALI</b>	<b>33</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

**ALLEGATI:**

Quadro orario CMB.pdf

## INDIRIZZO TURISMO

L'I.I.S.S. "S.CATERINA DA SIENA-AMENDOLA" a seguito delibere collegiali ha proposto la propria candidatura all' Ufficio scolastico regionale per la sperimentazione ( AVVISO 2451 DEL 7/12/2021) del percorso quadriennale dell'indirizzo TURISMO. Il corso di studi sperimentale quadriennale garantirà, attraverso il ricorso alla flessibilità didattica e organizzativa consentita dall'autonomia delle Istituzioni scolastiche , alla didattica laboratoriale e all'utilizzo delle risorse professionali e strumentali disponibili, l'insegnamento di ciascuna disciplina prevista dall'indirizzo di studi di riferimento, entro il termine del quarto anno, in modo di assicurare agli studenti il raggiungimento delle competenze e degli obiettivi specifici di apprendimento previsti per il quinto anno di corso, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali e delle Linee Guida.

**Resta inteso che il percorso quadriennale sarà attivato dall'anno scolastico 2022/2023 esclusivamente a seguito della valutazione positiva dell'Ufficio scolastico**

regionale e del raggiungimento del numero di studenti previsto dall'Avviso per la costituzione di una classe prima con percorso quadriennale.

Attualmente, l'Istituto Tecnico per il Turismo è una **scuola superiore secondaria della durata di 5 anni**, pensata per gli studenti che desiderano avviare una professione nel mondo dei viaggi e del turismo, che sognano di valorizzare il proprio ambiente e il patrimonio artistico, culturale ed enogastronomico del mondo in cui vivono, e che hanno una mentalità aperta, curiosa e predisposta a conoscere persone di paesi, culture e lingue diverse.

L'indirizzo "Turismo" integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire all'innovazione e al miglioramento dell'impresa turistica. Esso intende promuovere abilità e conoscenze specifiche nel campo dell'analisi dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali con l'attenzione alla valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Particolare attenzione è rivolta alla formazione plurilinguistica.

L'operatore turistico potrà avere accesso a qualsiasi facoltà universitaria, anche non inerente al percorso di studi superiori svolto. In caso contrario, potrà **lavorare presso imprese turistiche** e strutture ricettive, potrà trovare impiego presso compagnie aeree, marittime o ferroviarie, italiane ed estere, e aziende import-export. Potrà lavorare presso Assessorati del Turismo, organizzare eventi, congressi e fiere, o aprire una propria attività nel settore turistico.

Il **diplomato dell'Istituto tecnico per il Turismo** sarà una persona altamente qualificata e richiesta, soprattutto in Italia, che è un Paese con grandissime risorse artistiche e culturali.

## QUADRO ORARIO

### TECNICO - SETTORE ECONOMICO

INDIRIZZO: TURISMO					
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DELL'AREA GENERALE					
DISCIPLINE	1° BIENNIO		2°BIENNIO		5°ANNO
	I	II	III	IV	V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
SC. INTEGRATE (SC. DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2			
SC. MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RC O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI					
SC. INTEGRATE (FISICA)	2				
SC. INTEGRATE (CHIMICA)		2			
GEOGRAFIA	3	3			
INFORMATICA	2	2			
ECONOMIA AZIENDALE	2	2			
SECONDA LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE)	3	3	3	3	3

TERZA LINGUA STRANIERA (SPAGNOLO)			3	3	3
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI			4	4	4
GEOGRAFIA TURISTICA			2	2	2
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA			3	3	3
ARTE E TERRITORIO			2	2	2
<b>ORE TOTALI</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

**ALLEGATI:**

Quadro orario TUR.pdf

## NUOVO PROFESSIONALE: ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA

L'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze culturali, sociali, tecniche, economiche e normative necessarie PER L'EDUCAZIONE, LA FORMAZIONE CULTURALE e per l'inserimento lavorativo nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera.

L'identità dell'indirizzo punta a sviluppare la massima sinergia tra i servizi di ospitalità e di accoglienza e i servizi enogastronomici attraverso la progettazione e l'organizzazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei prodotti enogastronomici.

La qualità del servizio è strettamente congiunta all'utilizzo e all'ottimizzazione delle nuove tecnologie nell'ambito della produzione, dell'erogazione, della gestione del servizio, della

comunicazione, della vendita e del marketing di settore.

Per rispondere alle esigenze del settore turistico e ai fabbisogni formativi degli studenti, il profilo generale è orientato e declinato in distinte articolazioni:

- ENOGASTRONOMIA
- PASTICCERIA ARTE BIANCA
- SERVIZI DI SALA E VENDITA
- ACCOGLIENZA TURISTICA

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

È in grado di:

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi eno-gastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;
- comunicare in almeno due lingue straniere;
- reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;
- attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi eno-gastronomici;
- curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

## **QUADRO ORARIO**

### **NUOVI PROFESSIONALI - ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA**



Ai sensi del D.M. 92/2018				
PRIMO BIENNIO(1° E 2° ANNO)				
AREA GENERALE				
ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI				
ASSI CULTURALI	DISCIPLINE	ORETOT.	1	2
Assedeilinguaggi	Italiano	264	4	4
	Inglese	198	3	3
Assematematico	Matematica	264	4	4
Assestorico - sociale	Storia	132	1	1
	Geografia generalee economica		1	1
	Dirittoe economia	132	2	2
Scienzemotorie	Scienzemotorie	132	2	2
IRC o alternativa	IRC o alternativa	66	1	1
TOTALE AREA GENERALE		1.188	18	18
AREA INDIRIZZO				
ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI				
ASSI CULTURALI	DISCIPLINE	ORE TOT.	1	2
Assedeilinguaggi	Seconda lingua straniera(Francese/Tedesco/Spagnolo)	99/132	2	2
	Scienze integrate + Lab. di Scienze e Tecnologie chimiche e biologiche	99/132	2 1 (C)	2 1 (C)
Assescientifico - tecnologico - professionale	TIC + Lab. di Scienze e Tecnologie informatiche	9/132	2 1 (C)	2 1 (C)
	Scienza degli alimenti + Lab. di Scienze e Tecnologie chimiche e biologiche	132	2 1 (C)	2 1 (C)
	Laboratorio dei servizi enogastronomici - cucina	132/165	2	2
	Laboratorio dei servizi enogastronomici -	132/165	2	2



				bar sala e vendita			
				Laboratorio dei servizi di accoglienza turistica + Lab. di Scienze e Tecnologie informatiche	132/165	2 1 (C)	2 1 (C)
<b>TOTALE AREA INDIRIZZO</b>	<b>924</b>	<b>462</b>	<b>462</b>	<b>TOTALE AREA DI INDIRIZZO</b>	<b>924</b>	<b>14</b>	<b>14</b>
<i>di cui</i> 264 <i>PERSONALIZZAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI</i>							

**ALLEGATI:**

Quadro orario IPSEOA.pdf



# ORGANIZZAZIONE

## ORGANIZZAZIONE

L'organigramma e il funzionigramma ci consentono di descrivere l'organizzazione della nostra Istituzione Scolastica dove i soggetti e gli organismi operano in modo collaborativo e condiviso pur ricoprendo differenti ruoli e livelli di responsabilità della gestione con l'unica finalità di garantire un servizio scolastico di qualità.

Organigramma e funzionigramma, in altri termini, sono la delucidazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità, dei dati dell'organizzazione scolastica.

La delucidazione in forma molto comunicativa della struttura di un'organizzazione, risulta di grande rilevanza per far capire e meglio chiarire allo staff l'organizzazione e le varie componenti implicate. Il funzionigramma, in particolare, mira a fare chiarezza sul "chi fa che cosa".

All'apice dell'Organizzazione scolastica vi è il **Dirigente Scolastico** con compiti delineati dall'art. 25 del D.lgs. 165/2001. In particolare, il DS assicura la gestione unitaria dell'Istituzione, ne ha la legale rappresentanza, ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al DS autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare, il DS organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali. Ancora, il Dirigente, promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio per l'esercizio della libertà d'insegnamento. Inoltre, promuove la libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto di apprendimento da parte degli alunni.



Nell'ambito delle funzioni attribuite alle Istituzioni scolastiche, spetta al DS l'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale e, nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative, il DS può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti. E' coadiuvato dal Responsabile Amministrativo, che sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale. Tra gli altri compiti, ai sensi della legge 107/2015, il DS definisce gli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione, da seguire nell'elaborazione del PTOF e individua il personale da assegnare ai posti dell'organico dell'autonomia. Può, inoltre, individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10% dei docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico. Ancora, attribuisce il bonus per la valorizzazione dei docenti sulla base dei criteri individuati dal Comitato per la valutazione dei docenti. Il DS, in sintesi, è il legale rappresentante dell'Istituzione scolastica, è titolare delle relazioni sindacali, presiede la giunta esecutiva, il Collegio dei Docenti, i Consigli di classe e il Comitato per la valutazione dei docenti. Infine, in materia di sicurezza, assume il ruolo ed i compiti che la legge assegna al datore di lavoro e, in materia di privacy è il titolare del trattamento dei dati.

A completamento dello Staff Dirigenziale, sono previste diverse figure quali: un Collaboratore Vicario, un secondo Collaboratore, un Responsabile coordinamento e gestione del Piano Integrato degli interventi Aree FSE/FESR ed un Coordinatore dei processi di inclusione e Referente alunni adottati.

Tra le funzioni del **Primo Collaboratore Vicario** rientrano quelle di sostituire il D.S., in caso di assenza o d'impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali. Può redigere atti, firmare documenti interni, curare i rapporti con l'esterno. Garantisce, ancora, la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. Assicura la gestione della sede, controlla e misura le necessità strutturali e didattiche, riferisce alla direzione sul suo andamento.



Inoltre, collabora con il D.S. per la formulazione dell'o.d.g. del Collegio dei Docenti e verifica le presenze oltre a predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni in Power Point per le riunioni collegiali e collabora nella predisposizione delle circolari ed ordini di servizio.

Si occupa, inoltre, dei permessi di entrata e di uscita degli studenti e partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico. Definisce, ancora, le procedure da sottoporre al Dirigente scolastico per l'elaborazione dei Mansionari e dell'Organigramma e coordina l'organizzazione e l'attuazione del P.T.O.F. Collabora, altresì, alla formazione delle classi secondo i parametri stabiliti dal Collegio dei Docenti e cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie. Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere nell'Istituto; collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, in accordo con strutture esterne all'Istituto; mantiene rapporti con professionisti ed aziende per l'organizzazione di conferenze, incontri e giornate di formazione per gli allievi, proponendo anche al Dirigente scolastico il relativo calendario degli impegni; coordina la partecipazione degli studenti a concorsi, contest, gare nazionali; provvede a segnalare alle aziende che ne fanno richiesta, e su dichiarazione liberatoria da parte degli studenti diplomati, i nominativi di coloro che sono interessati ad un determinato impiego lavorativo; collabora con il Dirigente scolastico alla ricerca di sponsor per eventi, manifestazioni, investimenti in strutture didattiche dell'Istituto; collabora alla gestione del sito web ed all'attività di orientamento.

Predisporre, inoltre, questionari ed indagini statistiche interne all'Istituto, elaborandone i risultati.

Fornisce ai docenti documentazione e materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto;

collabora con il D.S.G.A., per quanto di sua competenza, a scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto; collabora alla predisposizione del Piano Annuale delle Attività. Svolge, inoltre, altre mansioni su specifica delega del Dirigente Scolastico, con particolare riferimento alla vigilanza e controllo della disciplina, sull'organizzazione interna della scuola, gestione dell'orario, uso delle aule e dei laboratori, sul controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari; sulle proposte di metodologie didattiche e



comunicazioni esterne e raccolta di documentazioni.

Il **Secondo Collaboratore**, sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza anche del Collaboratore Vicario. Collabora con il Dirigente scolastico ed il collaboratore Vicario per problemi riguardanti la gestione organizzativa dell'Istituto. Inoltre, partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico e, con il Primo Collaboratore Vicario, organizza e definisce il calendario e l'o.d.g. dei Consigli di classe e ne verifica l'andamento. Provvede al controllo dei verbali dei Consigli di classe ed al controllo delle relazioni dei docenti, delle programmazioni individuali e ne verifica la coerenza rispetto agli obiettivi didattici dell'Istituto. Collabora con il Collaboratore Vicario nella predisposizione di circolari ed ordini di servizio e coordinamento della partecipazione degli studenti a concorsi, contest, gare nazionali. Fornisce ai docenti documentazione e materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto e collabora alla predisposizione dei calendari per i corsi di recupero. Svolge, inoltre, altre mansioni su specifica delega del Dirigente scolastico, con particolare riferimento alla vigilanza e controllo della disciplina, all'organizzazione interna della scuola, alla gestione dell'orario, all'uso delle aule e dei laboratori. Formula proposte sull'organizzazione dei corsi di ordinamento (classi, insegnanti, orari), controlla i materiali inerenti la didattica (verbali, calendari, circolari) propone metodologie didattiche e si occupa anche delle comunicazioni esterne e della raccolta di documentazioni.

E' responsabile dell'organizzazione del corso serale.

Il **Responsabile del Coordinamento e Gestione del Piano Integrato degli interventi-Aree FSE/FESR** si occupa della gestione dei Programmi Operativi Nazionali (PON) di titolarità del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) "Competenze per lo sviluppo" e "Ambienti per l'apprendimento", finanziati rispettivamente con il Fondo Sociale Europeo (FSE) e con il Fondo Sociale di Sviluppo Regionale (FESR) e approvati dalla Commissione Europea. Mediante l'utilizzo delle risorse stanziare con i fondi si realizzano i programmi che rappresentano gli strumenti di pianificazione elaborati dalla scuola per raggiungere gli obiettivi indicati dal Quadro Strategico Nazionale (QSN). I Programmi mirano a sostenere l'innovazione e la qualità



del sistema scolastico e a colmare il divario con le altre aree territoriali dell'Italia e dell'Unione Europea. Essi sono articolati in assi, obiettivi ed azioni secondo una struttura determinata in sede comunitaria e seguita da tutti gli stati dell'Unione.

Il **Coordinatore dei Processi di Inclusione e Referente Alunni Adottati** ha il compito di coordinare tutte le attività progettuali di Istituto, finalizzate a promuovere la piena integrazione di ogni alunno nel contesto della classe e della scuola. Tra le sue mansioni rientrano quelle di convocare e presiedere le riunioni del gruppo H nel caso di delega del Dirigente Scolastico, e, collaborare con il Dirigente scolastico e il G.L.I. d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno. Ha, inoltre, il compito di organizzare e programmare gli incontri tra Enti territoriali, scuola e famiglia. Partecipa, poi, agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari, fissa il calendario delle attività del gruppo H e di quelle di competenza dei Consigli di Classe che riguardano gli alunni in situazione di disabilità. Coordina, ancora, il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate, gestisce i fascicoli personali degli alunni diversamente abili e si occupa del passaggio di informazioni tra le scuole di provenienza degli alunni al fine di perseguire la continuità educativo-didattica.

Accanto allo Staff Dirigenziale, l'organizzazione dell'I.I.S. Santa Caterina-Amendola, prevede funzioni strumentali al P.T.O.F. diviso in quattro aree.

La prima ha il compito di revisionare i documenti fondamentali dell'istituzione scolastica quali il P.T.O.F., la Carta dei servizi, il Regolamento d'Istituto, Competenze dell'Area uno sono anche il coordinamento, monitoraggio e valutazione delle progettazioni intra ed extra curricolari e orientamento in entrata nonché degli interventi e servizi per gli studenti.

L'area due riguarda la Didattica innovativa, la Valutazione degli apprendimenti, il RAV, il PDM e l'INVALSI. Compiti, questi ultimi, condivisi con l'area tre che ha il compito generale di Valutazione di sistema e formazione personale. L'area quattro, articolata tra indirizzo Tecnico e IPSSEOA, concerne Scuola e lavoro, orientamento in uscita e Rapporto con il territorio.



L'I.I.S. S.Caterina-Amendola si avvale anche di altre figure necessarie al buon funzionamento dell'apparato scolastico. In primo luogo, troviamo due responsabili per quanto concerne il sito web

e la rete informatica e la video sorveglianza. Un animatore digitale e responsabile test center con mansioni, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF, e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale collabora, inoltre, alla diffusione di iniziative innovative.

Il nostro Istituto si avvale anche di un referente gruppo sportivo scolastico, di responsabili dei laboratori scientifici, del referente educazione alla salute, del referente covid, di un responsabile haccp (analisi dei rischi e punti critici di controllo). Inoltre, il nostro Istituto è dotato di numerosi laboratori didattici con i relativi responsabili. Annoveriamo tre responsabili laboratori enogastronomici, un responsabile dello studio contabile, cinque responsabili eventi, due responsabili per la tenuta documentale haccp e sei tutor P.C.T.O. divisi per indirizzi.

Completano le figure di sistema un referente laboratorio di ceramica, un referente laboratorio delle idee, un referente laboratorio di informatica per diversamente abili, un referente laboratorio di psicomotricità, un responsabile legalità – cyber bullismo, un coordinatore per la disciplina educazione civica, un coordinatore area didattica pnsd ambito 23, un referente per la comunicazione esterna con enti formatori, Istituzioni scolastiche/ds, docenti pnsd ambito 23.

Ulteriore figura presente nell'organizzazione dell'I.I.S. S.Caterina da Siena-Amendola è quella del **Responsabile di Dipartimento**. Questa rappresenta una figura strategica nella scuola e per questo motivo tale incarico viene affidato ad un docente particolarmente esperto nella gestione e nella organizzazione della didattica e nelle dinamiche dei gruppi di lavoro. Il responsabile di Dipartimento collabora con i docenti e la Dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento. I suoi compiti sono quelli di valorizzare la progettualità dei docenti, mediare eventuali conflitti, portare avanti istanze innovative, farsi garante degli impegni presi dal dipartimento stesso ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e



dell'andamento delle attività presso il Dirigente. Infine, prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'Istituto e presiede, le sedute del dipartimento in assenza o su delega del Dirigente.

Nel nostro Istituto, i Dipartimenti sono così suddivisi:

ASSE MATEMATICO – Area generale Matematica.

ASSE DEI LINGUAGGI – Area generale. Lingua italiana, Lingua inglese, Sc. Motorie.

ASSE DEI LINGUAGGI – Area di indirizzo Seconda e terza lingua straniera (Francese, Tedesco, Spagnolo).

ASSE STORICO-SOCIALE – Area generale Storia, Geografia, Diritto ed economia, Cittadinanza e Costituzione, Religione.

ASSE STORICO-SOCIALE – Area di indirizzo Geografia turistica, Arte e territorio, Diritto e legislazione turistica, Legislazione sanitaria, Economia politica, Diritto, Economia aziendale, Discipline turistiche e aziendali.

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO-PROFESSIONALE– Area di indirizzo Scienze integrate (filiera professionale), TIC, Scienza degli alimenti, Lab. dei servizi enogastronomici (settore cucina, settore pasticceria, settore sala evendita), Lab. dei servizi di accoglienza turistica, Diritto e Tecniche amministrative, Tecniche di comunicazione, Tecniche di organizzazione e gestione dei processi produttivi, Analisi e controlli chimici dei prodotti alimentari.

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO – Area di indirizzo Fisica, Scienze integrate (filiera tecnica), Microbiologia, Chimica, Igiene, Scienze e tecnologie applicate, Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica, Informatica.

Altre figure sono rappresentate dai **Coordinatori di Classe**, che si occupano della stesura del piano didattico della classe, di tenere regolarmente informato il DS e i colleghi sul profitto e sul comportamento nonché, sui fatti più significativi della classe. Il coordinatore rappresenta, inoltre, il punto di riferimento del consiglio di classe, degli alunni e delle relative famiglie e controlla regolarmente le assenze degli studenti



ponendo la dovuta attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento. Presiede le sedute del CdC in assenza del DS o di un suo delegato e coordina le attività del Consiglio di classe per la valutazione e la predisposizione della documentazione e delle misure di flessibilità e degli interventi di didattica personalizzata o individualizzata nel caso di situazioni di disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA) o riconducibili al più generale caso dei bisogni educativi speciali (BES). Compila, infine, la Programmazione di classe, partecipa alle riunioni del Gruppo di Lavoro per l'Handicap (nel caso di classi in cui siano presenti alunni con disabilità) e collabora per l'invio delle lettere di profitto con la segreteria.

Per quanto riguarda l'organizzazione dell'Area didattica, il **Collegio Docenti**, a cui partecipano tutti gli insegnanti in servizio nell'Istituto è presieduto dal Dirigente Scolastico ed ha potere deliberante sull'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sulla redazione del Piano annuale delle attività, sulla suddivisione dell'anno scolastico in trimestri o quadrimestri, ai fini della valutazione degli alunni, sull'adozione dei libri di testo, sulla valutazione periodica dell'andamento complessivo dell'azione didattica. Formula, inoltre, proposte e/o pareri sui criteri per la formazione delle classi, l'assegnazione dei docenti e sull'orario delle lezioni. Si pronuncia, infine, su ogni altro argomento attribuito dal T.U. 297/1994, da successivi provvedimenti normativi e dalle vigenti disposizioni contrattuali.

Il **Consiglio d'Istituto**, ai sensi dell'art. 10 del TU in materie di Istruzione, è l'organo al quale è affidato il governo economico-finanziario della scuola. E' costituito da 14 componenti. Ne fanno parte, oltre al Dirigente Scolastico, 6 rappresentanti del personale docente, uno del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, 3 dei genitori degli alunni, 3 degli alunni. Il Consiglio d'Istituto elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola, delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico. Spetta al Consiglio l'adozione del regolamento interno dell'istituto, l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola, la decisione in merito alla partecipazione dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali. Fatte salve le competenze del collegio dei docenti, ha potere deliberante



sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilanci. In particolare adotta il P.T.O.F. approvato dal Collegio dei docenti e indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei singoli docenti, ed esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo, dell'istituto. Stabilisce, infine, i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi ed esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici.

La **Giunta esecutiva** prepara i lavori del Consiglio di Istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere. Ha il compito di proporre al Consiglio di istituto il programma delle attività finanziarie della istituzione scolastica, accompagnato da un'apposita relazione e dal parere di regolarità contabile del Collegio dei revisori. Nella relazione, su cui il Consiglio dovrà deliberare entro il 15 dicembre dell'anno precedente quello di riferimento, sono illustrati gli obiettivi da realizzare e l'utilizzo delle risorse in coerenza con le indicazioni e le previsioni del Piano dell'offerta formativa, nonché i risultati della gestione in corso e quelli del precedente esercizio finanziario.

Concludono l'organizzazione per l'area didattica, i **Consigli di Classe**. È composto da tutti i docenti della classe (composizione tecnica) e due rappresentanti dei genitori (composizione mista), presiede il Dirigente Scolastico o il Coordinatore di Classe da lui delegato ed esercita le sue competenze in materia di programmazione, valutazione e sperimentazione. Esprime parere non vincolante sull'adozione dei libri di testo. Rientrano nelle competenze dei Consigli anche i provvedimenti disciplinari a carico degli alunni.

L'organizzazione dell'**Area Amministrativa** vede all'apice il **D.S.G.A.** (Direttore dei Servizi Generali ed amministrativi). Tale figura, sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi amministrativo/contabili e ne cura l'organizzazione, svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. L'area amministrativa si completa con le figure degli amministrativi e i collaboratori scolastici.



Per l'**Area Sicurezza**, figura apicale è il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione – **R.S.P.P.** a cui sono devoluti, ai sensi dell'art. 33 del D.lgs. 81/2008, i compiti di individuare i fattori di rischio, di valutare i rischi, di individuare le misure di sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro di elaborare le misure preventive e protettive e dei sistemi di controllo delle misure adottate, di elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività scolastiche di elaborare il D.V.R.. Spetta, ancora, al R.S.P.P. proporre programmi di formazione e informazione per i lavoratori, partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'art. 35 del D.lgs. 81/2008.

Altra figura per l'area sicurezza è composta dal **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza** – RLS, designata a cura della RSU, i cui compiti sono quelli di collaborare con il datore di lavoro per migliorare la qualità del lavoro, ascoltare i problemi sollevati dai dipendenti in materia di sicurezza ed effettuare i dovuti controlli concernenti queste segnalazioni, partecipare a tutte le riunioni periodiche riguardanti la sicurezza dei lavoratori, controllare l'effettiva realizzazione degli interventi, obbligatori o concordati, necessari per la sicurezza del lavoro ed infine sottoscrivere il Documento di Valutazione Rischi (DVR).

Infine, vi sono i **Preposti** individuati nel DSGA, nei Collaboratori del DS e nei docenti che svolgono attività didattica di Scienze Motorie e di laboratorio i quali hanno compiti definiti dall'art. 19 del D.lgs. 81/2008, ovvero quello di sovrintendere e vigilare sull'osservanza, da parte dei colleghi, dei loro obblighi, delle disposizioni del DS e dell'uso dei Dispositivi di Protezione Individuale. Essi, inoltre, si occupano dell'osservanza delle misure di emergenza e di dare istruzioni affinché i colleghi e gli alunni, in caso di pericolo grave, abbandonino i luoghi pericolosi, segnalano tempestivamente al Dirigente Scolastico le deficienze dei mezzi e delle attrezzature e ogni altra condizione di pericolo. Sono tenuti per l'espletamento dei loro compiti a frequentare appositi corsi di formazione.



**ALLEGATI:**

Organigramma.pdf